

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

autunno

Giovani eccellenti

Nel campo della ricerca
o sui campi di atletica,
passione, impegno
e tenacia ottengono
indubbi risultati



**I bambini
dell'isola di Timor**
**Ricordi della scuola
di disegno
professionale**
Le voci dell'Africa



Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile: Mario Boemo

Responsabile: Angela Plasenzotti

Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.

Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Eugenia Andrian,

Emanuele Baggio (*Comune*),

Renato Blasini (*Amis di vie Rome*),

Luisa Ciroi (*MuNuS*),

Iva Cocetta,

Onorio Dose (*ANA Gonars*),

Mariella Malisan

Rita Malisan
(*Parrocchia di Gonars, Scuola Primaria*),

Giovanni Marcolin,

Luisa Martelossi (*Associazione Insieme Ontagnano*),

Laura Minin (*MuNuS*),

Elisetta Moretti,

Angela Plasenzotti (*Ass. Naluggi*),

Silvia Sattolo,

Marco Strizzolo (*Miez mil*),

Dino Tondon (*Temolo Club*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars

Stampa: Graphic Studio, Gonars

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it



GLAG *autunno*

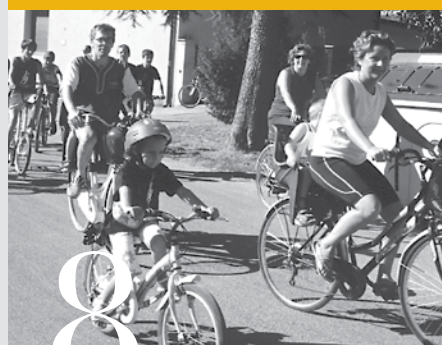
SOMMARIO

3 Una insolita festa di compleanno

4-5 Va' dove ti pompa il cuore

In Abruzzo con la Croce Rossa

6 Ricordi della scuola di disegno professionale



25 anni di Pedalata Gonaresi

12 La MuNuS ed il Salotto lavorano insieme

Occhio all'imbroglio! Attenti alle truffe!

13 Pellegrinaggio in Terrasanta

Dekoer Close Harmony" a Fauglis per "Seghizzinregione"



16



Una riuscita serata di solidarietà e divertimento per conoscere l'Africa.

7 Le voci dell'Africa

8-9 Il Calendario

25 anni di Pedalata Gonaresi

Amis di Vie Rome

10-11 I bambini dell'isola di Timor



La dura realtà dei bambini dell'isola di Timor vista attraverso il racconto di Claudia Pecile.

14-15 Il Comune informa

16 Giada ai blocchi di partenza

L'intervista ad una giovane promessa gonaresi dell'atletica leggera: Giada Masolini.

GLAG

Clara Macorutti

Una insolita festa di compleanno

Mi presento, sono Giacinta Macorutti, Clara per gli amici. Sono la mamma di Andrea e Giulia Dose.

Il 15 giugno 2009 è stata organizzata una cena per ricordare Andrea, avrebbe compiuto 31 anni, ma a causa di un fatale incidente, dal 6 luglio 2008, non è più fra noi.

Per me, mamma, sono stati momenti toccanti ed emozionanti per la partecipazione delle persone a questa insolita festa di compleanno: nostri amici di famiglia; colleghi di lavoro delle "Arti Grafiche Friulane Imoco"; insegnanti e allievi della scuola "2F" (scuola d'informatica che Andrea frequentava, gli mancava poco per diventare a sua volta un insegnante); i dirigenti e le atlete della pallavolo del Farra, che Andrea seguiva come collaboratore; amici e maestri di musica Pucci e Venier, che Andrea e Manuela seguivano da veri fans.

Il maestro Venier era presente anche durante il loro matrimonio, il 30 ottobre 2004, allietando la cerimonia con la musica di una cornamusa. Ed era presente, accompagnato dall'amico Pucci, anche alla cerimonia funebre regalando un po' di dolce musica a tutti noi.

Colgo l'occasione, a distanza di un anno, per ringraziare i parroci Don Massimiliano, Don Livio, Don Pacco, Don Simone, Don Angelo, Don Fabio e Padre Ciroi che hanno celebrato il rito. Ringrazio la maestra Cristina Stradolini e tutti i coristi che hanno cantato e salutato Andrea per l'ultima volta. Ringrazio tutte le persone che ci sono state vicine nella triste circostanza e sono tante. Ricordo che nel campo santo non eravamo mai soli, ma avevamo sempre qualcuno a sostenerci, sia della nostra comunità sia di quel-

le vicine. Ancora una volta ho colto la forza che una comunità cristiana offre, in qualsiasi situazione.

Andando indietro con il tempo, Andrea e i suoi coetanei sono stati i "pionieri" delle attività che la Parrocchia di Gonars e la Forania di Palmanova proponevano. Ad esempio l'Estate Ragazzi: ricordo che i primi anni ci si recava a Santa Maria la Longa con due corriere cariche di bambini, animatori e genitori che, come me, hanno avuto la fortuna di star accanto ai loro figli durante queste attività.

Durante le medie ha frequentato molti "Campi-Scuola", Lateis, Pierabech ed Avaglio sono state mete della nostra Carnia che hanno ospitato i nostri figli pieni di allegria e spensieratezza.

Andrea non ha perso un turno quando era "animato", e ha fatto esperienza anche da "animatore", ricordo che anche quando era sotto naia, una licenza l'ha presa per trascorrere una settimana con i nostri giovani e con Don Livio Carlino.

La sua passione per le luci gli ha permesso di salutare alla grande i futuri animatori della nostra Parrocchia e tutti i suoi amici, infatti il venerdì prima dell'incidente ha animato la festa finale dell'Estate Ragazzi regalando un po' di spetta-

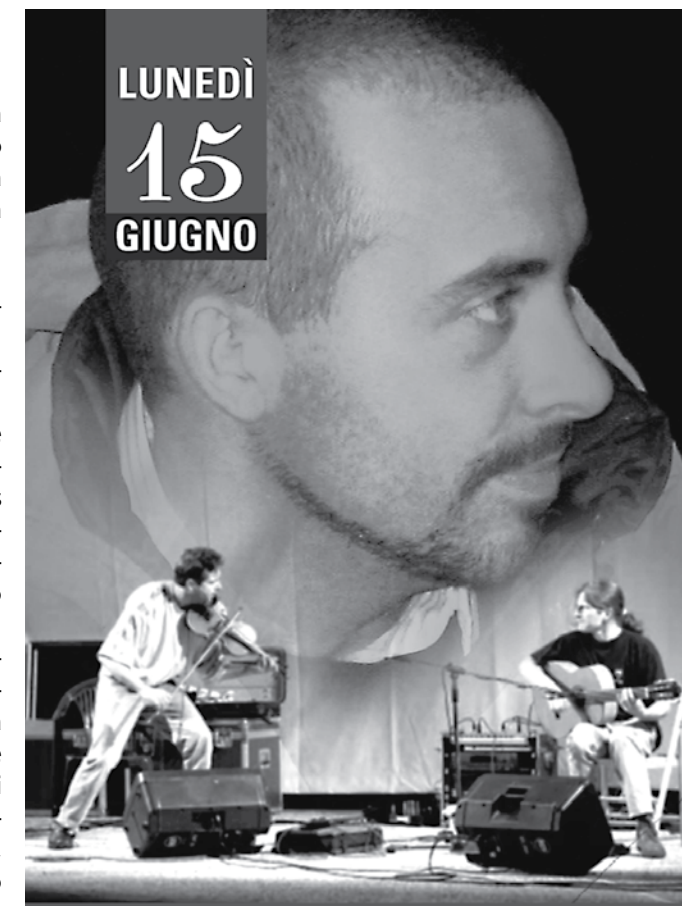
colo con giochi di luci.

Permettetemi di dare un consiglio alle giovani coppie di genitori: state vicino ai vostri figli, il più possibile e partecipate alle attività che la Parrocchia e la Scuola vi propongono.

Un abbraccio a voi tutti.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero di GLAG abbiamo citato erroneamente la scuola frequentata da Lucia Zarcone che è il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e non di Udine come da noi indicato. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.



LUNEDÌ
15
GIUGNO

Va' dove ti pompa il cuore

Di Gonars a Londre, primari a 30 ains

Sono le cinque di pomeriggio a Londra (le sei a Gonars). I miei aiuti hanno ricoverato un paziente appena uscito dalla sala operatoria per un intervento ad alto rischio.

Siamo nelle "Golden Hours", le ore d'oro. Nelle prossime ore lotteremo una partita contro il tempo. Dobbiamo lavorare intensamente per cercare di garantire ai tessuti di questo paziente quanto più ossigeno possibile. Per farlo abbiamo macchinari sofisticati che riescono a misurare persino quanto sangue pompa il cuore ogni secondo. Solo lavorando assieme e monitorando continuamente tutti i parametri fisiologici saremo efficaci, aiutando il cuore a pompare di più ma senza affaticarsi. È un equilibrio sottile, che possiamo garantire grazie ad un lavoro di squadra e ad un protocollo sviluppato in questa terapia intensiva qualche anno fa. Lo chiamiamo "Early Goal Directed Therapy" ovvero "Terapia Precoce Mirata". Da un anno

ormai gestisco questo protocollo e ho contribuito a sviluppare un sistema per attuarlo in maniera più rapida.

È da luglio 2008 che lavoro come primario nella terapia intensiva del St. George's Hospital a Londra. Oltre al lavoro clinico sviluppo progetti di ricerca per diminuire le complicanze postoperatorie nei pazienti ad alto rischio. È un lavoro bellissimo, che mi permette di girare il mondo per presentare le mie ricerche confrontandomi e collaborando con scienziati di fama mondiale.

Certo la ricerca non è tutta rose e fiori. Spesso si spendono giorni (notte a volte) a raccogliere dati che non portano a niente. Ma anche quei "niente" per me sono momenti importanti. L'aver capito che una cosa non serve è fondamentale per intuire che è il momento di cambiare strada, che bisogna porsi nuove domande. **Di solito noi scienziati siamo bravi a dare una risposta quando ci troviamo di fronte**



I NOSTRI CORRISPONDENTI

Sono quasi 15 anni che il Glag arriva ogni tre mesi in tutte le famiglie di Gonars ed ai nostri concittadini in Italia e all'estero. In questi anni abbiamo constatato di avere fedeli lettori in varie parti d'Italia e del mondo: da Londra all'Indonesia, dall'Argentina alla Romania, dal Sudafrica alla Cina, dal Canada all'Uganda. Ci hanno scritto da prestigiosi istituti di ricerca a missioni poverissime, da università straniere a conventi di clausura. Lettere che ci hanno divertito, incuriosito e talvolta commosso per l'affetto che traspariva tra le righe verso il nostro paese. Hanno contribuito ad arricchire il Glag raccontando di storie ed esperienze diverse. Sono i nostri corrispondenti. Segnalateci avvenimenti del luogo in cui vivete, inviateci la vostra storia, raccontateci la varietà del mondo in cui viviamo scrivendo al Glag - Biblioteca comunale, Via E. de Amicis, 33050 Gonars (Udine) oppure tramite mail a redazione@glag@gmail.com.

La Redazione

MAURIZIO CECCONI assieme a sua moglie, Vania Tribos.

ad una domanda ben fatta. La vera sfida è capire quali sono le nuove domande. Ed è proprio da studenti, dalle elementari alle medie, dalle superiori all'università, che si inizia ad amare il fascino di porsi nuove domande.

La mia storia di studente inizia 25 anni fa nel nostro Friuli. Feci elementari e medie a Gonars, liceo e università a Udine. Nel 2002, a 24 anni mi laureai in medicina e chirurgia col 110 e lode ed entrai in scuola di specialità in Anestesia e Rianimazione. Iniziai subito ad appassionarmi alla ricerca che si svol-

geva in reparto. Al penultimo anno di specialità vinsi una borsa di studio per giovani ricercatori e partii per Londra (con l'idea iniziale di stare sei mesi soltanto). Le mie ricerche si concentrarono sull'uso di metodiche più veloci e meno invasive per valutare la funzione cardiaca. I risultati servirono a migliorare l'accuratezza delle misurazioni per la Terapia Mirata Precoce. Grazie a questi risultati l'ospedale mi offrì di fermarmi come ricer-

catore per ulteriori due anni, durante i quali mi iscrissi a un dottorato di ricerca che ho recentemente completato. Dopo due anni di ricerca ritornai a Udine dove iniziai a lavorare come dirigente medico in Anestesia e Rianimazione (nell'ex policlinico universitario). Qui, assieme al mio primario, svilupparammo un protocollo di Terapia Precoce Mirata che ha ridotto le complicanze postoperatorie e che ora viene utilizzato regolarmente.

Ero molto contento. Finalmente io e la mia futura moglie, Vania Tribos di Fauglis, non dovevamo fare più i salti mortali per vederci, vivevo vicino ai miei genitori, a mio fratello, ai miei amici... *Insome o ari come un pape!* Un anno dopo però, a febbraio 2008, arrivò la

chiamata da Londra. Mi chiesero di spedire curriculum vitae e di presentarmi per un colloquio per un posto da primario. Ne parlai con Vania e decidemmo di accettare questa sfida assieme. A Londra funziona così. Non importa se non sei inglese o se sei "troppo giovane".

E così a 30 anni da poco compiuti diventai il più giovane primario di Londra. Vorrei che la mia storia potesse essere di incoraggiamento per i nostri ragazzi. Ritengo che la qualità dell'Università di Udine sia eccellente, sicuramente al pari di quella inglese. Anche mia moglie, che lavora come revisore all'Ernst & Young, si è laureata in economia a Udine col massimo dei voti ed è una dei pochi non inglesi ad avere ottenuto un posto di lavoro durante la crisi.

Ma non è solo lo studio che fa raggiungere questi risultati: io ho sempre avuto la fortuna di contare sull'appoggio dei miei genitori, Nicola e Daniela, e di mio fratello Alberto (un prossimo collega) che mi hanno spronato nei momenti buoni e in quelli di crisi. Tutto questo, dalla scuola alla famiglia, dal lavoro agli amici, è il "mio Gonars" che mi porto a Londra. Ai ragazzi del mio paese vorrei dire che in Friuli hanno grandi opportunità e devono sfruttarle. Ragazzi, pensatevi cittadini del mondo, studiate, appassionatevi a ciò che fate e andate a imparare come si lavora in un altro stato. Quanti più di voi gireranno il mondo, tanto più facilmente anche in Italia riusciremo a portare quella cultura della ricerca e della meritocrazia che tanto invidiamo all'estero.

Mandi.

In Abruzzo con la Croce Rossa

Patrizia Tavaris

Sono una dei molti volontari partiti immediatamente dopo il sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo. Sono stata chiamata a casa alle 7 di mattina e l'operatore mi chiede "Vuoi partire per l'Abruzzo?" - non so nemmeno ancora cosa sia successo in Abruzzo. Ricontatto l'operatore della Croce Rossa poco più tardi, dopo aver appreso dal telegiornale la gravità della situazione, dò la mia disponibilità e chiedo quando dovrei partire. "Ti avvisiamo noi". Vengo infatti ricontattata alle 18 di sera, mentre sto lavorando in



VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA di Palmanova (in basso a destra, Patrizia Tavaris), Clown Volontari del Lazio e il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

casa di riposo a Cervignano. "Si parte" mi dicono, chiedo quanto tempo ho per preparare le mie cose "Hai 45 minuti". Corro a casa e in 40 minuti sono in sede a Visco con la mia borsa. Subito dopo apprendo che condivideranno con me quest'esperienza il Dottor Strizzolo, primario del Pronto Soccorso di Palmanova, la sua caposala, la signora Tellini e l'autista Lucio Battistutta. La cosa un po' mi intimorisce, sono assieme a tre professionisti dell'emergenza e io sono una volontaria da poco più

di due anni. Partiamo e all'autogrill ci troviamo con altri due mezzi provenienti da Udine e Pontebba, questi ultimi non lo sanno ancora ma il loro lavoro in Abruzzo consisterà per la maggior parte in recupero salme, tra i parenti dei deceduti e senza sacchi per i cadaveri, finiranno infatti quasi subito. Arriviamo all'Aquila alle 4 di notte, la prima cosa che ricordo sono i ponti, ormai quasi inagibili, dobbiamo infatti procedere con molta cautela, e il volto provato dei vigili del fuoco che fermiamo per chiedere loro dove sia

la Caserma delle Fiamme Gialle, ora usata come postazione 118 e dormitorio dei primi volontari giunti sul posto. La mia permanenza in Abruzzo è durata cinque giorni, sono tornata il giorno prima di Pasqua. Mentre pranzavo con i miei familiari pensavo a cosa stessero facendo i colleghi del campo di Paganica, guardavo il telegiornale con le lacrime agli occhi e mi sentivo tremendamente in colpa per essere a casa e non essere là con loro. L'esperienza in Abruzzo è stata una cosa

troppo carica di emozioni da raccontare in poche righe. Sono partita convinta che avrei dovuto donare qualcosa di me agli altri e mi rendo conto di aver ricevuto molto più di quello che ho dato... Ho ricevuto una lezione di vita e di dignità da gente che in pochi istanti ha perso le fatiche di una vita e molti cari, persone che non mancavano di ringraziarci mille volte al giorno, anziani che ci offrivano il caffè preparato in angusti garage fatti di lamiera ma che ce lo offrivano con il cuore, persone

che paradossalmente ci chiedevano se avessimo bisogno di qualcosa e ci lasciavano il loro numero telefonico. Ricordo a tutti i lettori del Glag che quello che è stato fatto fin ora in Abruzzo è niente in confronto a quello che ancora dovrà venire, chiunque fosse intenzionato ad aiutare questa popolazione lo può fare contattando le varie associazioni anche a livello Gonarese che si stanno adoperando per aiutare questo grande popolo a rimettersi in piedi.

Ricordi della scuola di disegno professionale



«**I**mpara l'arte e mettila da parte.» – Con quest'aforisma, i nostri nonni e padri trasmettevano all'attenzione dei figli che nella vita nulla è scontato. Certo, sono trascorsi quasi settant'anni dal termine dell'ultima guerra mondiale. Ricordare questo periodo, perché? I nonni d'oggi allora erano bambini, e come nel mio caso della guerra non conservo nessun ricordo, ma il dopoguerra – con i miei coetanei – lo abbiamo vissuto e lo ricordiamo. Erano tempi di stenti ma fruttuosamente indicativi: periodo di ripresa e di ricostruzione, ma i mezzi mancavano.

Invece, l'educazione scolastica esisteva, prima con la scuola d'infanzia – asilo o scuola materna – in seguito con le elementari: oggi chiamate anche primarie o di primo grado.

All'epoca, a pochissimi giovani soprattutto nell'ambito rurale era data la possibilità di continuare con le scuole medie, (allora non obbligatorie) e taluni giovani, anche promettenti, hanno dovuto rinunciare al prosieguo degli studi per difficoltà economiche; ma non per questo i giovani erano abbandonati a loro stessi.

Sotto l'iniziativa d'Amministrazioni Comunali, e anche con la volontarietà d'iniziativa private, s'istituivano e si strutturavano diversi tipi di corsi e scuole professionali, per preparare i giovani allo svolgimento di un mestiere.

Uno di questi è stata la Scuola di Disegno Professionale di Gonars, aggregata al Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Udine. Le lezioni si svolgevano dal lunedì al venerdì, la sera, dalle ore venti alle ventitré, e la domenica mattina dalle nove alle dodici.

Una scuola serale, perché? I giovani di allora, dopo la frequenza delle scuole elementari si prestavano al 'garzonato'; ossia un tirocinio di preparazione all'esercizio di un mestiere.

A Gonars, al tempo erano fiorenti

tante piccole fabbriche, a livello artigianale ed anche industriale, nei diversi tipi di calzature e ciabatte, le quali permettevano anche una facile occupazione come apprendista calzolaio; io stesso, fra i tanti, sono stato un apprendista calzolaio e in seguito anche ambulante.

Pertanto, di giorno si lavorava e la sera a scuola. Qualcuno, leggendo queste righe potrà dirsi: ma che bravi i giovani (o nonni d'oggi) di allora! Sì certo, ma... attenzione..., a quei tempi non esistevano tante tentazioni ludiche come oggi.

Si imparava sotto l'azione d'insegnanti capaci, volenterosi e generosi; ricordo i nomi di certuni come: il M° Amorino Di Bert, Angelo Cignola, Muzio De Marco, ed altri ancora, sotto la direzione del Perito Giuseppe Cignola (Bepo Duco) e la Presidenza della giovane Architetto Signora Maria Antonietta Cester Toso (vedi GLAG n° 25 del 1997). Della Signora Cester rinascono in me due graziosi ricordi, il primo: in quegli anni, si usava fare la consegna domiciliare del giornale la Vita Cattolica la domenica mattina, del quale compito erano incaricati i giovani chierichetti, l'incontro con la Signora per la consegna del giornale era rarissimo nell'abitazione di via Monte Santo, ma nella circostanza ci colmava di dolci, (il plurale si riferisce all'amico Giovanni Tondon) il gusto di quei dolci è rimasto indelebile. Il secondo incontro è stata la presentazione della Signora quale Presidente della Scuola di Disegno stessa; qui l'aneddoto fa riferimento ad una giovane donna dal sorriso semplice e dolce che non nascondeva una certa intellettualità.

In questa stessa scuola mi sembrerebbe di detenere un record personale: quello di essere stato l'unico degli alunni ad essere stato bocciato secco, al secondo anno di frequenza (se qualcuno ha fatto meglio sarà buono a saperlo)! Non nascondo di aver nutrito allora

certe difficoltà intellettuali e tecniche, e malgrado quest'inconveniente non ho mollato, anzi, con l'aiuto della severità di mamma riuscii ad ottenere, dopo sei anni scolastici serali, la licenza in disegno tecnico per l'edilizia. Devo sotto-lineare il paziente e sapiente aiuto prestatomi dal Prof. Celso Del Frate.

Lunga è la storia e mi accingo alla conclusione. Per seguire la famiglia andai in Francia nella città di Besançon dove incontrai tanti compaesani. Avendo in tasca una licenza in disegno e un attestato ENAIP, (per i tre anni di frequenza nel corso per muratori ottenuto a San Domenico a Udine) e con un'esperienza sul campo come muratore, maturai il sogno di creare un giorno una mia impresa edile. Purtroppo, il mio sogno svanì ben presto, visto, che un'inaspettata "malattia del cemento" mi costrinse ad abbandonare la professione e il sogno.

Svolsi diversi lavori finché un giorno, con l'ausilio dell'ufficio di collocamento della città, nel quale avevo inserito il mio giovane curriculum "disegnatore edile", fui convocato da uno studio "d'Architettura e Ingegneria per costruzioni industriali", per un colloquio d'assunzione come "disegnatore tecnico d'esecuzione". Mi presentai, e durante la conversazione riferii all'ingegnere responsabile che conservavo con me gli elaborati (disegni) della scuola di disegno che avevo frequentato dieci anni prima a Gonars. Alla vista di questi ultimi, e senza proseguire nel colloquio mi fece iniziare il lavoro l'indomani, assumendomi.

A questo punto mi si è aprì una nuova strada professionale del tutto differente alle mie attese, e che ha incorporato in me la frequentazione di un mondo non solo professionale ma anche intellettuale; un nuovo sogno si è aperto con questo: «Impara l'arte e mettila da parte».

Sembra la frase di una poesia: certo è..., ha portato molta allegria.

Le voci dell'Africa

Una serata di solidarietà, conoscenza e divertimento

La voglia di dar vita a questo incontro è nata ascoltando una storia. Non una favola a lieto fine, ma la storia di una vita, la storia di un ragazzo del Benin arrivato in Italia in cerca di un futuro migliore.

Ho subito pensato che tutti avrebbero dovuto ascoltare le sue parole, che tutti noi avremmo dovuto sapere la verità.

L'Africa ha tante voci che chiamano, che spesso chiedono aiuto: sono le voci della sua gente, quella rimasta nella propria terra e quella fuggita lontano, entrambe in cerca di qualcosa che spesso non arriva. E noi, come possiamo rispondere a queste voci?

Da questa voglia di far conoscere, di capire, riflettere ed agire è sorta l'idea di organizzare una serata sull'immigrazione e sull'Africa, da questi pensieri è nato INCONTRA.



Nella prima parte della serata il prof. Federico Battera, docente di Storia dell'Africa dell'Università di Trieste, ci ha introdotto alla storia contemporanea dell'Africa, aiutandoci a capire le cause dell'attuale difficoltà di questa terra. Per capire il presente bisogna in qualche modo conoscere il passato e così abbiamo cercato di districarci tra i numerosi ed ingarbugliati fatti che hanno caratterizzato e segnato il continente africano negli ultimi tempi.

Don Pierluigi Di Piazza si è poi dedicato ad affrontare più da vicino il tema dell'immigrazione, citando l'attuale dibattito su sicurezza e clandestinità. Responsabile del Centro Accoglienza immigrati di Zugliano, Di Piazza conosce da vicino le situazioni di quegli africani che arrivano in Italia sfiniti ma speran-



Venerdì 31 luglio a Gonars, nel parco festeggianti dove normalmente viene organizzata la sagra, si è svolta una serata di solidarietà dal titolo INAFRICA CONgli africani TRAla gente, organizzata dall'Associazione Naluggi-Uganda, in collaborazione col Centro d'accoglienza "E. Balducci" di Zugliano.

Durante la serata, caratterizzata da vari momenti di incontro e condivisione, si è cercato di sensibilizzare la popolazione su temi quali l'immigrazione e la cooperazione col continente africano, al fine di sostenere i progetti dell'associazione Naluggi in Uganda.

sofferenza e di coraggio.

Altri racconti di vita, altre esperienze, hanno poi riempito la serata:



ALCUNE IMMAGINI DELLA SERATA, in alto l'intervento di Don Di Piazza; sotto i ritmi africani di Tantabanda (a sinistra) e di Walk About (a destra).

quelle dei volontari dell'Associazione Naluggi-Uganda. La parola è passata a coloro che hanno risposto alle voci dell'Africa agendo direttamente nel continente. Cosa li ha spinti a partire? Cosa ha significato nella loro vita questa esperienza? Cosa fa oggi l'Associazione per ridare nuove speranze all'Africa?

La notte è stata poi allietata dai piatti africani, accompagnata dalla musica e dalle percussioni dei Tambours de Topolò, dei Quebra Molas e dei Walk About, per un momento di condivisione e, perché no? di divertimento!

Il denominatore comune di tutto questo è stata la solidarietà.

Conoscere per capire e per cercare, grazie ai progetti dell'Associazione Naluggi-Uganda, di rispondere alle voci di chi chiede aiuto.

Vorrei davvero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla serata, oratori, musicisti, cuochi e tutti quelli che hanno dato una mano; ma soprattutto tutta l'Associazione Naluggi, per aver ascoltato la mia idea, per avermi aiutato in ogni modo nell'organizzazione e per averci creduto fino in fondo.

È grazie a persone così che le cose possono cambiare, che si può sperare in un futuro migliore.

[SETTEMBRE]

All'inizio del mese

Parrocchie di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Iscrizione al Cammino di catechesi da parte dei genitori che desiderano iniziare alla fede i loro figli.

10-11 Giovedì e venerdì

Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco" Gonars

Inizia l'attività educativa del nuovo anno scolastico 2009/10 per i bimbi medi e grandi fino alle ore 13.00.

12 sabato

Amis di Vie Rome - Gruppo Alpini - Ass. Culturali e Sportive del Comune di Gonars

Ore 20.30 la "Lucciolata", marcia notturna per le vie del paese di km. 4 partenza dal piazzale della chiesa, il ricavato della manifestazione sarà a favore della casa Via di Natale n. 2 del Centro Oncologico di Aviano.

13 domenica

Temolo Club

3ª Gara sociale c/o laghetto da Tarsillo a Castello.

Alpini - Amis di vie Rome Circoli culturali di Fauglis e Ontagnano - Il Salotto - Le Androne - MuNuS - Progetto Gonars Vivo

Festa dei mestieri e dei sapori ad Ontagnano.

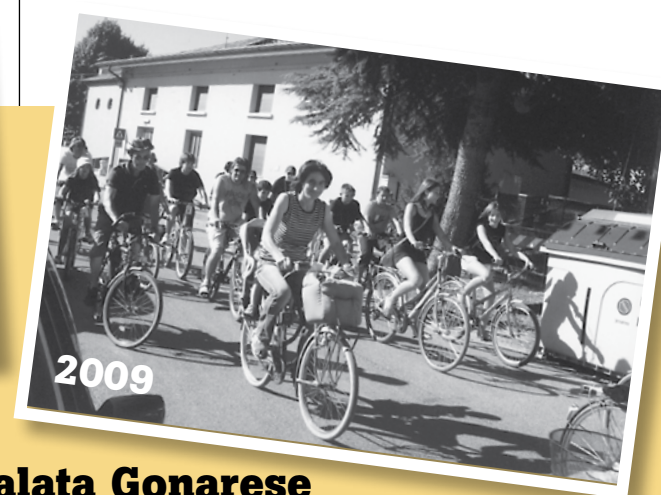
14 lunedì

Scuola Primaria Ed. De Amicis

Inizio anno scolastico 2009/2010.

Scuola dell'Infanzia statale di Fauglis

Inizio anno scolastico 2009/2010 (lunedì inizio per i bambini grandi e medi, martedì i bambini piccoli).



25 anni di Pedalata Gonarese

Giugno 1985 - Agosto 2009

Nel lontano giugno 1985 si è svolta la prima Pedalata Gonarese organizzata dall' "Udinense Club Femminile Le Zebre", l'entusiasmo era molto, la voglia di fare tanta, ma forse non pensavamo di arrivare anno dopo anno alla 25ª Pedalata. Grazie a tutti.

Angela Plasenzotti

Scuola Secondaria di primo grado "T. Marzuttini"-

Inizio anno scolastico 2009/2010.

Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco" Gonars

Accoglienza dei nuovi bimbi, anno scolastico 2009/2010.

Polisportiva Libertas Gonars

Iniziano i corsi di avviamento allo sport della pallavolo femminile e pallacanestro maschile; sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica per adulti e anziani presso la palestra.

17/18/19/20 domenica

Parrocchia di S. Giorgio Martire Fauglis Perdono della Madonna

Giovedì, venerdì e sabato la S. Messa verrà celebrata alle ore 19.30 in preparazione al Perdono.

Sabato 19: ore 15.00 Confessione dei ragazzi - dalle 17.00 alle 18.30 confessioni della Gioventù e degli Adulti
Domenica 20: ore 8.00 S. Messa e Ss. Comunioni - ore 11.00 S. Messa solenne cantata - ore 16.00 Processione in via Novembre e piazza T. Marzuttini: parteciperà la banda di Palmanova. Dopo la Processione ci ritroveremo nella Sede Alpini-Ricreatorio per un saluto e una bicchierata.

20 Domenica

Parrocchie di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Apertura Foraniale dell'anno pastorale, in ciascuna Parrocchia, incentrato sull'ascolto profondo delle persone e della Parola di Dio.

27 domenica

Parrocchia di "S. Michele A." Ontagnano

Festa del Perdon dal Rosari: ore 9.30 S. Messa Solenne cantata dal coro locale. Ore 15.00 processione con la Madonna del Rosario portata a spalla dal Gruppo Alpini di Ontagnano, con allestimento nel paese di addobbi di fiori di carta. Nella Sala

Civica ci sarà la Mostra personale di quadri della compaesana Odilia Gregoretti.

29 martedì

Parrocchia "S. Michele Arcangelo" Ontagnano

Festa di San Michele Arcangelo patrono di Ontagnano, Santa Messa.

[OTTOBRE]

Nel corso del mese

Oratorio Parrocchiale "Insieme per volare"

Riprende l'attività per tutti i sabati dell'anno.

2 venerdì

Parrocchia di "S. Canciano M."

Festa degli Angeli Custodi. Nel corso della S. Messa serale, affidamento alla protezione dell'angelo custode e benedizione dei bambini.

1/2/3/4 giov-ven-sab-dom

Coro "Tite Grison"- Parrocchia "S. Canciano M."- Chei simpri chei

Festa del Perdon: è l'appuntamento più tradizionale per la comunità cristiana di Gonars perciò sarà preceduta dal Triduo serale, nei giorni 1/2/3 con la celebrazione della Confessione Comunitaria, giovedì 1 ottobre a Gonars.

Sabato 3: "Scampanotadors" - Domenica 4: ore 11.00 S. Messa, ore 16.00 processione della Madonna del Rosario.

4 domenica

A.N.A. Gonars

Perdon de Madone. Il Gruppo Alpini organizza un pranzo comunitario. Il ricavato sarà devoluto alla Scuola dell'Infanzia "S. G. Bosco" di Gonars.

11 domenica

Temolo Club

4ª Gara sociale presso il laghetto in via Chiasiellis a Castions di Strada.

ASCOM Palmanova - Progetto Gonars Vivo

Festa d'Autunno.

25 domenica

Il Salotto e Comune di Gonars

Si svolgerà la Festa d'Argento 2009 con ritrovo presso il duomo di Gonars per la S. Messa, cui seguiranno il pranzo ed intrattenimenti vari.

[NOVEMBRE]

1 domenica

Comune di Gonars

Commemorazione presso l'Ossario con la presenza di autorità slovene e croate.

Parrocchie di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Solennità di tutti i Santi. Nel pomeriggio, con partenza dalla chiesa, si snoderà la processione verso il camposanto, per la celebrazione dei riti di suffragio per i defunti.

Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"

Settembre

Domenica 6 - Faugnacco di Martignacco - Correre nella campagna - km 6-12-18 - Partenza dalla sede ore 7.30.

Domenica 13 - Villa Vicentina - Camminando insieme - km 6-12-20 partenza dalla sede ore 8.00.

Aviano - Marcia di Madonna di monte km 7-14-21 - Partenza dalla sede ore 7.00.

Domenica 20 - Premariacco - Marciatona tra i vigneti e il Natisone - km 6-12-18 - Partenza dalla sede ore 8.00.

Budoia - Marcia dei funghi km 6-12-25 - Partenza dalla sede ore 7.00.

Domenica 27 - Mariano del Friuli - Marcia del donatore - km 5-11-18 - Partenza dalla sede ore 7.45.

Ottobre

Domenica 4 - Feletto Umberto - Marcia della solidarietà - km 5-10-18- Partenza dalla sede ore 7.45.

Domenica 11 - Sant'Oswaldo (UD) - Marcia per lo sport - km 6-12-21 - Partenza dalla sede ore 7.45.

Domenica 18 - Valle di Soffumbergo Faedis - Marcia tra i castagni di Valle - km 5-12 - Partenza dalla sede ore 7.30.

Domenica 25 - Magnano in Riviera - Marcia delle castagne - km 4-7-13-22 - Partenza dalla sede ore 7.00.

Sabato 31 - Stolvizza di Resia - Chiusura percorso circolare km 5-10 - Partenza dalla sede ore 7.00.

Novembre

Sabato 1 - Rivignano - Marcia naturalistica parco dello Stella - km 10-16 - Partenza dalla sede ore 7.45.

Domenica 8 - Aiello del Friuli - Marcia dal dindiat - km 6-12 - Partenza dalla sede ore 8.30.

Domenica 15 - Colloredo di Soffumbergo - Pai trois di une volte - km 6-12 - Partenza dalla sede ore 7.45.

Domenica 22 - Fagagna - Per le colline di Fagagna - km 7-11-20-30 - Partenza dalla sede ore 6.45.

A.N.A. Gonars

Commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Ore 11.00 S. Messa e deposizione corone.

4 mercoledì

A.N.A. Ontagnano

Commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

7 sabato

A.N.A. Fauglis

Commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

15 domenica

Parrocchie di "S. Canciano M." e "S. Michele A."

Celebrazione comunitaria dei battesimi.

Temolo Club

5ª Gara sociale presso il laghetto in via Chiasiellis a Castions di Strada.



I bambini dell'isola di Timor

Il mio secondo viaggio in Indonesia

Il 10 gennaio scorso, insieme a mio cugino Emilio Barichello, sono partita per l'Indonesia. Oltre a visitare per la seconda volta i luoghi dove da quasi 35 anni opera un nostro missionario, Padre Rodolfo Ciroi, questo viaggio era finalizzato all'incontro con i bambini di Timor che la nostra associazione, grazie alla generosità di alcune persone, sostiene da qualche anno.

Appena arrivati in Indonesia quindi, insieme a P. Rodolfo siamo partiti alla volta dell'isola di Timor, dove ci siamo fermati nella città di Atambua, ospiti di amici, per una settimana. Il giorno dopo il nostro arrivo, ci siamo recati a Kletek, un piccolo villaggio in riva al mare, distante una cinquantina di km. da Atambua. Con noi c'era anche Padre Hermin, un giovane sacerdote indonesiano responsabile di quella piccola comunità. Abbiamo potuto così incontrare i bambini da noi sostenuti e le loro famiglie, siamo stati con loro, abbiamo mangiato insieme. Nonostante le calamità che colpiscono questi popoli (terremoti, siccità, inondazioni, senza parlare delle malattie, soprattutto la

Appena arrivati in quel luogo, la mia attenzione è stata attirata da un gruppo di bambini che stavano cantando a squarciagola. Padre Pius ci ha spiegato con tristezza che quei bambini hanno fame, mangiano una sola volta al giorno e l'unica cosa che lui può fare per distrarli da quella realtà e dargli un po' di gioia, è cantare e ballare insieme a loro.

malaria), quella gente ci ha accolto con gioia, dividendo con noi quel poco che avevano, un pugno di riso e un po' di acqua bollita.

Lasciato Kletek, sulla via del ritorno, ci siamo fermati a Basikama, altro piccolo villaggio. Appena arrivati in quel luogo, la mia attenzione è stata attirata da un gruppo di bambini che, disposti su quattro o cinque file, in piedi all'ombra di un grande albero, stavano cantando a squarciagola. Mentre cantavano, spostavano le braccia a destra e a sinistra, in alto e in basso, ogni tanto facevano

un giro su se stessi. Di fronte a loro un uomo di bassa statura, addosso un paio di pantaloni molto larghi con un solo orlo arrotolato fin sotto il ginocchio, dirigeva quello spettacolo, ballando e facendo smorfie che i bambini ripetevano divertiti. Così ho conosciuto Padre Pius, circa cinquanta anni, il sacerdote indonesiano di quel villaggio che, solo dopo, parlando insieme a noi, ci ha spiegato con tristezza che quei bambini hanno fame, mangiano una sola volta al giorno e l'unica cosa che lui può fare per distrarli da quella realtà e dargli un po' di gioia, è cantare e ballare insieme a loro. P. Pius ci ha dato i nomi di dieci tra i bambini più bisognosi da poter eventualmente sostenere. Anche in questo villaggio come a Kletek, la povertà e gli stenti sono percepibili, si sentono nell'aria, sono segnati sui volti della gente. Mentre stiamo salutando Padre Pius e alcuni abitanti del villaggio, ha cominciato a piovere e in pochi minuti ci siamo trovati in mezzo ad un nubifragio. Il livello dell'acqua saliva a vista d'occhio ai bordi delle strade sommergevole, per fortuna ci trovavamo vicini alle colline così abbiamo evitato



IL LIBRO

Sono stata coinvolta da questo libro perché ho sentito al di là delle parole, una grande sincerità, un'autentica partecipazione all'avventura in cui si era gettata, un'onestà intellettuale, un ingenuo entusiasmo che mi hanno coinvolto e commosso: in una parola mi hanno reso partecipe della sua avventura, dei suoi entusiasmi, delle sue paure e delle sue commozioni.

Maria Antonietta Cester Toso

per un soffio di essere travolti da una delle frequenti e devastanti alluvioni che invadono l'isola durante la stagione delle piogge.

Nei giorni che seguirono, abbiamo visitato la zona di Wedi dove, su un territorio molto vasto, sono sparsi una decina di villaggi. Qui abbiamo conosciuto Padre Fransiscus, indonesiano, che insieme ad altri tre sacerdoti, amministra queste comunità. Ricordo con piacere quando Padre Fransiscus ci ha accolto nella sua abitazione e ci raccontava delle difficoltà che aveva a gestire le cinque scuole cattoliche sparse sul territorio, ognuna delle quali ospita più di cento bambini. Ci ha spiegato inoltre che, con molto dispiacere, sarà costretto a chiudere un paio di quelle scuole a causa della mancanza di fondi per pagare gli insegnanti. Quello che lo tormentava più di tutto e non lo lasciava dormire la notte, era il fatto che, se fosse stato costretto a chiudere quelle scuole, i suoi bambini, così li chiamava, che lui aveva battezzato e a cui aveva impartito la prima comunione, sarebbero stati costretti a frequentare scuole islamiche e questo

lui non lo poteva tollerare, quindi sperava in un miracolo. È stato allora che Padre Rodolfo gli ha consegnato 1.800 euro che avevo portato con me, frutto della raccolta 1-2-5 centesimi che, pochi mesi prima, noi dell'associazione avevamo messo in atto sul territorio di Gonars e paesi limitrofi per la scolarizzazione dei bambini della zona di Wedi. Padre Fransiscus, aperta la busta e guardato il contenuto, non aveva capito subito la quantità della donazione, ma parlando con P. Rodolfo in merito e fatti alcuni rapidi calcoli, ha realizzato il totale in rupie, immediatamente gli si è illuminato il volto, si è alzato in piedi per ringraziarci e alzando le braccia e lo sguardo in alto, ha esclamato un paio di volte: ALLELUIA!! Per questi motivi la raccolta di 1-2-5-centesimi per la scolarizzazione dei bambini di P. Fransiscus, nella zona di Wedi, continuerà.

Due giorni prima di lasciare l'isola di Timor, con Padre Rodolfo siamo andati a trovare delle suore che risiedono nella periferia di Atambua. La nostra visita non era annunciata quindi è stata una sorpresa. Quando le suore, soprattutto la superiore, hanno visto Padre Rodolfo, sono esplose dalla felicità, più tardi ho capito anche perché. Queste suore, che sono sei, gestiscono un piccolo ospedale con una ventina di posti letto, ospedale che è stato costruito cinque o sei anni fa, grazie ai contributi mandati alle suore dal gruppo missionario di Gonars tramite Padre Rodolfo. Dopo la prima costruzione il governo indonesiano, per non sentirsi inferiore, ha stanziato dei soldi per ampliare questo piccolo ospedale rispondendo affermativamente alla richiesta delle suore, richiesta che attendeva da parecchi anni. La prima costruzione quindi, dopo un paio d'anni, è stata ampliata dando spazio ad ulteriori venti posti letto. Purtroppo però l'ultimo terremoto del 2006, a distanza di pochi mesi dalla costruzione, ha reso inagibile questo ultimo pezzo, procurando sui muri e sul pavimento delle crepe larghe cinque, dieci cm., attualmente quindi sta funzionando solo il padiglione costruito per primo. Ora capite anche voi perché quelle suore sono così grate a P. Rodolfo. Prima di lasciarci le suore

hanno voluto farci visitare a piedi, il piccolo centro abitato che si trova vicino all'ospedale. Abbiamo perciò visto dove abitano e come vivono una ventina di famiglie molto povere. La cosa più angosciante che abbiamo trovato in quelle case, sono i numerosi bambini che vivono con i nonni, i genitori sono quasi tutti morti. Quello che non dimenticherò mai sono gli occhi tristi e rassegnati di quei vecchi che oltre al dolore per aver perso i figli, hanno la consapevolezza di non avere nessuna opportunità da dare ai nipoti per il loro futuro. Anche qui abbiamo raccolto i nomi di alcuni bambini tra i più bisognosi da poter sostenere.

È arrivato il momento di lasciare l'isola di Timor, stiamo aspettando una macchina che ci porterà all'aeroporto quando Padre Rodolfo ci comunica che due delle suore che gestiscono il piccolo ospedale vicino ad Atambua, sono venute con la vespa per salutarci. Tra un saluto e l'altro ci hanno lasciato una busta con le foto di una ventina di bambini che non hanno nessuno e che loro aiutano come possono. Al mio rientro in Italia durante la relazione sul mio viaggio in Indonesia, che ho tenuto con la nostra associazione, ho



PADRE PIUS intento a far cantare i bambini perché sentano meno i morsi della fame.

raccontato di questi bambini esibendo le foto. Abbiamo allora deciso tutti d'accordo, di aiutare questo gruppo di piccoli orfani chiamandoli "Gli orfani di Atambua", tenendo come punto di riferimento le suore tanto legate a Padre Rodolfo.

Il resto del mio viaggio in Indonesia l'ho trascorso visitando i luoghi che già conoscevo, ho rivisto con molto piacere persone a me care, conosciute durante il mio primo viaggio.

Ci tenevo a scrivere di questo periodo trascorso a Timor, questa terra così infelice e lontana, alla quale noi associazione siamo molto legati.

La MuNuS ed il Salotto lavorano insieme

Novità nel "servizio trasporti"

A partire dal giorno 9 luglio 2009, la MuNuS ed il Salotto hanno unito le loro forze per offrire alla popolazione un servizio trasporti migliore e più efficiente.

Il servizio trasporti è stata un'attività che in questi anni i volontari che fanno parte delle rispettive Associazioni hanno svolto in modo separato e autonomo.

Forti dell'esperienza maturata e consapevoli della necessità che solo mettendo insieme la disponibilità dei volontari, le idee, i progetti si può rispondere in modo più completo ai bisogni espressi dalla popolazione, è nostra intenzione raggiungere questo obiettivo con tutte le nostre forze.

Pensiamo che mai come oggi sia necessario collaborare e operare insieme per concretizzare quei progetti che abbiamo scritto sui documenti e che ci fanno da faro nell'operatività.

Chiediamo ora il vostro aiuto per aiutarci a programmare l'attività, ed evitare disguidi, facendoci pervenire in tempo utile (almeno 3 giorni prima) le richieste di trasporto, sia tramite telefono (**0432/992571**), che di persona, nella giornata di **martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00**, presso la saletta all'interno della biblioteca comunale.

MuNuS

CORSO BASE DI FORMAZIONE PER IL VOLONTARIATO

Lo scopo del corso è quello di:

- Offrire a quanti lo desiderano la possibilità di acquisire la indispensabile preparazione di base per l'esercizio del volontariato
- Aumentare la capacità dei volontari di attivare un efficace processo di relazione d'aiuto
- Gestire le dinamiche psicologiche, interpersonali, relazionali e comunicazionali che emergono nella realizzazione di una relazione d'aiuto.
- Essere in grado di dare una qualificata presenza a chi si trova in situazioni di bisogno e di difficoltà

Sede corso:
Palestra Comunale V. Venezia, 2

Inizio corso:
14 Settembre 2009

Per informazioni:
MuNuS - Via Edmondo De Amicis
il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

"Il Salotto" informa

Occhio all'imbroglio! Attenti alle truffe!

Lasciate alle spalle la calura estiva ed il tempo delle vacanze, non abbassiamo la guardia nei confronti di truffe e abili truffatori sempre in agguato e alla ricerca di anziani e persone sole, facili prede di imbrogli e raggiri. A seconda di come tira il vento anche il male intenzionato cambia pelle e strategia. Attenzione dunque a chi chiede di entrare in casa vostra, insistendo con una qualsiasi scusa pur di apparire credibile e convincente. Le vittime preferite e più a rischio sono i soggetti deboli (anziani,

disabili, persone sole) a cui vogliamo rivolgerci per suggerire alcuni utili consigli per difendersi da spiacevoli esperienze.

- controllare bene prima di aprire la porta;
- non aprite la porta a sconosciuti anche se in divisa. Le aziende del gas, della luce, del telefono, dell'acqua non mandano il proprio personale a riscuotere soldi a domicilio;
- il Comune non manda a casa vostra il personale del servizio sociale senza avervi avvisati prima;
- è bene non tenere in casa

troppi soldi in contante;

- mai fidarsi di chi si offre di disinfettare le vostre banconote da un virus o vuole cambiare le vostre con banconote nuove;
- fatevi accompagnare quando andate a prelevare dei soldi in posta (pensione) o in banca;
- portate la borsetta sempre dalla parte del muro;
- attenti a chi vi spinge o vi urta. Potrebbero sfilarvi il portafoglio;
- non date per nessun motivo soldi a sconosciuti;
- diffidate da vendite di oggetti a prezzi vantaggiosi;

- non firmate documenti per strada né in casa;
- se uscite, anche per poco, chiudete la porta a chiave, magari lasciando accesa la radio o la televisione;
- se necessario chiamate i Carabinieri, telefonando al 112, oppure alla Polizia di Stato con il 113.

E infine un annuncio, si spera, gradito: tutti pronti per la **"Festa d'Argento 2009"** che si terrà come sempre presso la palestra di base domenica 25 ottobre 2009. Vi aspettiamo numerosi.

Luciana Marson
Segretaria Associazione
"Il Salotto"

Pellegrinaggio in Terrasanta

Indimenticabile lo spirito d'amicizia

Avevo riflettuto molto prima di iscrivermi al pellegrinaggio parrocchiale in Terrasanta e in Giordania. Mi preoccupavano la mia età avanzata, la paura di essere di peso agli altri pellegrini e l'incontro con Israele, avvenuto nel 1969 e di cui conservavo uno splendido ricordo.

Mi spingevano ad andare la possibilità di visitare la Giordania che non conoscevo e la curiosità di Israele quarant'anni dopo.

Dire che sono felice di aver scelto il sì è dire poco: lo spirito di comunità che ha animato il pellegrinaggio, l'emozione data dai luoghi, i momenti di partecipata commozione nei luoghi santi soprattutto durante le Sante

Messe, mi hanno segnato nello spirito e mi hanno dato una carica spirituale che mi accompagna tuttora.

Sono grata a don Max per tutto quello che, con tanta semplicità e profondità, ci ha dato, sono grata a Carletto per l'organizzazione perfetta – indimenticabile – sono grata a tutti gli amici di Gonars e anche a quelli di fuori paese che così rapidamente si sono integrati con il nostro gruppo, sono grata in particolare a Claudia, amica e infermiera, a Gigi D. cavaliere pronto e affettuoso – quanti ricordi del passato ci legano! –, a Bepi, Claudio, Aurelio, a Caterina, a Giulietta, a Maria Bruna con la quale

ho ritrovato con gioia la vecchia amicizia, a Ida per le risate che mi ha fatto fare, a Lisetta, compagna di galoppata a Petra, amici che ho ritrovato con gioia.

Dio vi benedica tutti! Spero che ci possiamo ritrovare presto ancora una volta tutti insieme per ricordare e... programmare!

Grazie a tutti, grazie di cuore.



Nadia Olivo, per gli insegnanti del C.E.Di.M

Dekoor Close Harmony" a Fauglis per "Seghizzinregione"

"Grazie!" È questo tutto quello che il coro "Sine Tempore" dell'Associazione C.E.Di.M. ha da dire dopo il concerto dell'8 luglio scorso. Grazie al Parroco Don Antonio Mantovani che ha messo a disposizione la sua chiesa, perfetta scenografia alle indescrivibili emozioni. Grazie al Comune di Gonars che ha dimostrato il suo appoggio fin dalla nostra primissima iniziativa. Grazie a quella fantastica trentina di ragazzi e musicisti dell'Università di Utrecht che sono riusciti a regalarci una serata indimenticabile, costellata di brani che viaggiavano tra pop, jazz, gospel e spiritual. Una serata intrisa di emozioni profonde quanto il messaggio che è giunto ad ognuno di noi: la musica come espressione, come preghiera, come divertimento, come condivisione ma soprattutto come stare insieme. Insieme nel dare, insieme nel ricevere, insieme nel comunicare ed insieme nell'ascoltare, chi con la musica, chi con le parole e chi con gli applausi. È per questo che infine vogliamo dire "Grazie!" all'entusiasmo di un pubblico sorprendentemente eterogeneo che ha dimostrato un calore ed una partecipazione che ha colpito gli stessi coristi e musicisti olandesi!



Bravi ragazzi!

Quattro nostri allievi sono stati ammessi al Conservatorio di Stato "J. Tomadini" di Udine. Sono Cristina Fabro di Flumignano, classe 1996, classificatasi seconda al flauto traverso (quattro ammessi su ventisei); Simone Grassi di Flumignano, classe 1999, classificatosi secondo per la classe di percussioni (quattro ammessi su diciassette); Alice Dal Bello di Morsano di Castions di Strada, classe 1999, classifica-

tasi undicesima per il pianoforte principale (undici ammessi su cinquantatre pretendenti) e Benedetta Monetti di Carlino, classe 1998, classificatasi quarta per la classe di violino principale (dieci ammessi su diciotto). A tutti loro facciamo i nostri migliori auguri. Sabato 24 ottobre 2009 alle ore 17.00 presso la Sala Civica di Fauglis Concerto di apertura dell'a.s. 2009/2010: si esibiranno ben diciannove ex allievi della Scuola di Musica.

il Comune informa

Cari concittadini,

Mi presento a voi, tramite le pagine del GLAG dedicate all'Amministrazione Comunale, come nuovo Sindaco del comune di GONARS e nello stesso tempo voglio proporvi le persone che prenderanno parte alla vita amministrativa nella veste di assessori e consiglieri.

In primo luogo mi preme di ringraziare tutti gli elettori del comune di Gonars per avermi concesso l'onore di rappresentarli come primo cittadino e di encomiarli per l'alta affluenza al voto delle ultime elezioni, indice di grande senso civico.

Ringrazio inoltre l'ex Sindaco Ivan Cignola e l'Amministrazione precedente per il lavoro svolto a beneficio della nostra comunità, con senso di responsabilità e dedizione come ho ribadito in più occasioni.

Spero in un rapporto di costruttiva collaborazione con la minoranza in particolare per portare a termine alcune importanti opere, incardinate negli anni precedenti, che è nostro impegno concludere in rapporto alle risorse economiche che avremo a disposizione.

Devo ammettere che il mandato che mi accingo a portare avanti non è semplice, questo perché ci troviamo in un periodo di contrazione economica globale che si manifesta dal punto di vista del nostro bilancio comunale in una prevedibile riduzione dei trasferi-



menti regionali e degli introiti di origine locale, un momento negativo che comporterà un forte impegno per una maggiore efficienza della macchina comunale ed una riduzione degli sprechi amministrativi.

Gli Assessori, indicati da me ma anche dalla popolazione, giovani competenti ed attivi, capaci di comprendere i problemi delle persone e nei quali ripongo la mia piena fiducia, saranno il punto di forza della nuova Amministrazione per portare avanti il programma che ci siamo proposti.

Invito fin da ora tutta la popolazione a partecipare attivamente e a collaborare con la nuova Amministrazione segnalando i problemi presenti nel nostro comune e inoltrando proposte costruttive per un miglioramento concreto della qualità di vita della nostra gente.

Da parte mia non mancherà la dedizione e la passione per questo importante ruolo.

Sono onorato nel rappresentarvi e mi metto a disposizione di ogni singolo cittadino senza alcuna distinzione.

Spero di essere all'altezza.

Un sincero saluto a tutta la popolazione e a tutti i lettori del GLAG.

Marino Del Frate
Sindaco di Gonars

Risultati elezioni Amministrative 6-7 giugno 2009

Lista	N. voti	Percentuale
Lista Civica	1.157	41,44%
Il popolo della libertà Berlusconi per Gonars Lega Nord Bossi Unione di Centro - Casini	1.635	58,55%
Totale voti: 2.876		

Preferenze

LISTA CIVICA		LEGA NORD BOSSI		IL POPOLO DELLA LIBERTÀ		UDC	
Martelossi Fabrizio	90	Budai Alberto	63	Bigotto Diego Ezio	117	Baggio Emanuele	31
Moretti Elisetta	54	Businelli Elena	29	Sedrani Luca	92	Tirelli Denis	27
Cocetta Lauro Giuseppe	54			Boemo Ivan Diego	47		
Graziutti Italo	54			Savolet Daniela	42		
Di Tommaso Nicola	47			Cannistraci Isabella	30		
				Ferro Giancarlo	28		

Composizione del Consiglio Comunale

Sindaco - Capogruppo
Marino Del Frate

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ - BERLUSCONI PER GONARS
Diego Ezio Bigotto (**Capogruppo**)
Luca Sedrani
Ivan Diego Boemo
Daniela Savolet
Isabella Cannistraci
Giancarlo Ferro

LEGA NORD BOSSI
Alberto Budai (**Capogruppo**)
Elena Businelli

UNIONE DI CENTRO - CASINI
Emanuele Baggio
Denis Tirelli (**Capogruppo**)

LISTA CIVICA
Ivan Cignola (**Capogruppo**)
Fabrizio Martelossi
Elisetta Moretti
Lauro Giuseppe Cocetta
Italo Graziutti
Nicola Di Tommaso

Giunta Comunale Competenze e orari di ricevimento

SINDACO

Marino Del Frate

Orario di ricevimento:

Mercoledì 11.00 - 12.00

Giovedì 11.00 - 12.00 / 19.00 - 20.00

Competenze:

Sanità, Politiche sociali, Polizia locale, Affari generali, Relazioni con Stati esteri e celebrazioni.

Indennità annuale lorda: 20.292 €



VICESINDACO E ASSESSORE

Luca Sedrani

Orario di ricevimento:

Martedì 17.00 - 18.00

Sabato 11.00-12.00

Deleghe:

Bilancio e Tributi, Personale, Commercio, Fiere e mercati

Cell. 329.5907411

Mail: sedluc@libero.it

Indennità annuale lorda: 8.112 €



ASSESSORE

Ivan Diego Boemo

Orario di ricevimento:

Lunedì, mercoledì e venerdì

11.00 - 12.00

Deleghe:

Urbanistica, Edilizia privata, Lavori pubblici e manutenzioni esterne

Cell. 329.5907410

Mail: ivan.boemo@libero.it

Indennità annuale lorda: 8.208 €



ASSESSORE

Alberto Budai

Orario di ricevimento:

Martedì 17.00 - 18.00

Deleghe: Protezione civile, Agricoltura e attività

produttive correlate, Caccia e pesca, Territorio Parco fiume Corno, Pari Opportunità, Rapporti con le frazioni

Indennità annuale lorda: 8.208 €



ASSESSORE

Emanuele Baggio

Orario di ricevimento:

Giovedì 17.30-19.00

Deleghe:

Sport, Associazionismo, Cultura, Istruzione e famiglia, Attività artigianali, industriali e cooperative, Ambiente

Indennità annuale lorda: 8.208 €

Orari diversi del ricevimento possono essere concordati previo appuntamento telefonico al seguente numero: 0432 993011.

Importi complessivi lordi percepiti dagli amministratori negli ultimi anni:

2006 euro 62.905.95

2007 euro 67.817.60

2008 euro 70.185.00

2009 euro 53.082,00

Sede protezione civile: a settembre parte il terzo lotto

Nella seduta del 30 giugno scorso, la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo-esecutivo del terzo lotto della nuova sede della Protezione Civile. La spesa complessiva ammonta a 108.000 euro, finanziati con contributo regionale di 100.000 euro e per la parte restante con fondi comunali. L'intervento consiste nella costruzione dei locali che verranno adibiti ad uffici. A seguito dell'espletamento della procedura di affidamento dei lavori è risultata aggiudicataria l'impresa edile F.Ili Roppa di Gonars. L'avvio dell'opera è previsto per settembre.

Contributi alle associazioni e alle famiglie per l'acquisto dei testi scolastici

La Giunta guidata dal Sindaco Marino Del Frate ha approvato la concessione di contributi alle associazioni di volontariato attive sul territorio e alle famiglie per l'acquisto dei testi scolastici.

L'esecutivo ha ritenuto prioritario garantire il sostegno a chi opera volontariamente e gratuitamente per il bene della comunità e, soprattutto, alle famiglie che, per prime, risentono del clima di difficoltà, nonostante le ristrettezze in cui versa il bilancio comunale.

Nel corso della riunione della Giunta dello scorso 13 agosto sono, quindi, state approvate le delibere che hanno reperito e assegnato i fondi, grazie anche ad ulteriori trasferimenti riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia al Comune di Gonars.

Nella variazione al bilancio 2009, che sostiene l'intera operazione finanziaria, ha trovato copertura anche la concessione del contributo di 5.000 euro a favore della Scuola materna paritaria S. Giovanni Bosco, come previsto dalla convenzione in essere con il Comune di Gonars. La Giunta ha deciso di anticipare il versamento, che generalmente veniva effettuato dopo la manovra di assestamento generale di novembre, in vista dell'imminente inizio dell'anno scolastico.

Alle Associazioni sportive e culturali vengono, quindi, destinate risorse per complessive 38.100 euro, mentre i fondi a favore delle famiglie per sostenere l'acquisto dei testi scolastici ammontano a 6.200 euro.

Si è deciso, inoltre, di provvedere ad erogare il contributo di 6.000 euro, relativo al primo semestre 2009, alle Associazioni degli Alpini di Gonars, Fauglis e Ontagnano per la gestione e presidio delle ecopiazze comunali. La seconda quota di pari importo per il secondo semestre, che attualmente non è prevista dal Bilancio e quindi interamente da reperire, verrà erogata a dicembre.

La tabella sotto riportata evidenzia voce per voce tutte le misure di sostegno deliberate dalla Giunta Del Frate nella seduta del 13 agosto 2009:

ASSOCIAZIONE/ENTE	IMPORTO CONTRIBUTO	FINALITA' CONTRIBUTO
A.C. Gonars A.S. Dilettantistica (amatori calcio)	5.500,00	Gestione e manutenzione del campo sportivo di Ontagnano
Gruppi A.N.A. (Gonars, Fauglis e Ontagnano)	6.000,00	Gestione e presidio delle ecopiazze comunali
Polisportiva Libertas di Gonars	7.200,00	Gestione e manutenzione ordinaria della palestra della scuola media e della palestra comunale di base
Associazione Culturale e Ricreativa di Fauglis	1.400,00	Gestione del Centro Civico Polifunzionale di Fauglis
Associazione Sportiva Dilettantistica Comunale di Gonars	24.000,00	Gestione e manutenzione degli impianti sportivi
Soggetti diversi (famiglie)	6.200,00	Contributi per l'acquisto dei testi scolastici
Scuola materna parificata "S. Giovanni Bosco"	5.000,00	Quota variabile prevista dalla convenzione Comune - Scuola materna parificata "S. Giovanni Bosco"
TOTALE	55.300,00	

Giada ai blocchi di partenza

Destinazione Mondiali

Primo giorno di intenso caldo estivo, e io arrivo annaspando davanti alla casa di Giada Masolini, giovane promessa gonarese tornata da pochi giorni dopo un soggiorno nella città di Bressanone (Trentino Alto Adige), dove ha partecipato niente meno che ai Mondiali di atletica leggera, categoria Allieve. Ero proprio curiosa di saperne di più, di parlare a quattrocchi con Giada e cercare di capire come si fa a diventare campioni a soli 16 anni e magari, chissà, farmi dare qualche dritta! Il primo che avverte il mio arrivo è Oscar, il simpatico bassotto tedesco della famiglia Masolini, che mi dà il benvenuto a modo suo. Ecco che esce mamma Maria Grazia a salvare la situazione e io corro in casa a incontrare la mia intervistata. Giada è proprio come me la ricordavo: brillanti occhi azzurri, gambe lunghe e atletiche, sorriso sulle labbra. Mi sembra proprio arrivato il momento di cominciare la mia intervista, quindi ci sediamo al tavolo, cercando di assumere l'aria più professionale possibile, tentativo alquanto difficile, durato non più di 5 minuti!

Per cominciare, meglio fare un "ripaso":

So che lo sport è una passione di famiglia, giusto? Mamma, papà, fratellone....

Sì infatti. La mamma faceva atletica da giovane ed è stata campionessa del pentathlon. Mio padre ha avuto la possibilità di giocare in serie A nell'Udinese e io e mio fratello Simone abbiamo seguito le loro orme: lui gioca a calcio e io faccio atletica.

Molto originali! (ridiamo)

Ma, in particolare, la tua specialità qual è?

I 200 metri, a volte anche i 100... velocità insomma.

Come mai proprio i 200?

Perché non è una distanza né troppo corta né troppo lunga e avendo una falcata abbastanza ampia mi viene naturale questa corsa.

Atleti non si diventa per caso. Quando e come ti sei avvicinata all'atletica?

A 6 anni ho cominciato a fare pattinaggio, prima a Gonars, poi a Palmanova e San Giorgio. Poi ho mollato ma volevo comunque fare qualcosa, non volevo stare ferma, e mia madre mi ha suggerito di provare con l'atletica, così ho provato e ho visto che mi andava sempre bene e da lì ho cominciato e mi è piaciuto.

I primi risultati quando sono arrivati?

L'anno scorso ho cominciato ad arrivare sempre tra le prime, poi c'è stato un periodo in cui arrivavo sempre prima prima...

...come il periodo di Valentino Rossi!

...poi ho iniziato a fare i Campionati Italiani, dove sono arrivata tra le prime tre, e ora sono seconda in Italia nei 200.

Complimenti! Adesso parliamo di quest'ultimo eccezionale risultato: la qualificazione ai Mondiali.

All'inizio non me l'aspettavo, perché sono scesa rispetto all'anno scorso ed è molto difficile.

Cioè?

L'anno scorso correvo i 200 in 25.57 secondi e quest'anno in 24.29... proprio in un colpo sono scesa! Ed è successo sempre nella stessa pista dove ho fatto i Mondiali!

È la tua pista fortunata allora! Quindi com'è andata?

Si è svolta prima una gara, perché ci sono 180 nazioni e non possiamo certo correre tutti insieme! Innanzitutto si compongono le batterie, poi vengono selezionate le prime tre di ogni batteria e i tre migliori tempi. Io sono arrivata tra le prime tre e sono andata in semifinale; poi in finale non sono riuscita ad andare perché c'era- no anche ragazze più grandi...



Quindi sei arrivata in semifinale. Un gran bel risultato!

Ma per ottenere questi risultati farai non pochi sacrifici!

La cosa principale è allenarsi regolarmente, si sa, poi ci si mette d'impegno perché è una cosa che piace, cioè vado non perché devo, ma perché mi diverto. Anche ad allenamento mi diverto tantissimo, anche se fatico, però va bene!

Ci sono altre cose che sacrifichi per l'atletica? Per esempio il tempo libero?

No be', forse la scuola... (storciamo il naso entrambe...) A volte devo saltare qualche allenamento altrimenti non ce la faccio a studiare, perché alla fine la scuola è la cosa più importante.

Eccoci arrivati all'ultima domanda, la più provocante... Il tuo sogno da atleta?

Vincere le Olimpiadi, naturalmente! Per ora mi bastano i Campionati italiani, perché è già un bel traguardo essere Campione italiano con tutti gli atleti che ci sono! Poi si va sempre più avanti!

Con queste parole Giada ha convinto anche me, che entro a far parte dei tanti fan che la sostengono e credono nelle sue potenzialità. In fondo ha proprio ragione: basta un pizzico di talento, una spolverata di allegria e per finire tanta tanta passione per raggiungere i risultati sperati e spesso inaspettati.

Ci sarebbero forse altre domande da fare, altre curiosità da svelare, ma per ora l'unica cosa che mi rimane da fare è augurare a Giada un grosso IN BOCCA AL LUPO, da parte mia e del nostro indimenticabile paese.